

RASSEGNA STAMPA

LUGLIO 2024



☎ 0883 198 3549



info@aprgroup.it



APGROUP

Indce

Bisceglie News24 City	2
TraniLive	3
L'Edicola del Sud	4
AndriaViva	5
TraniLive	6
AndriaLive.....	7
BatSera.....	8
Andria News24 City	9
La Gazzetta del Mezzogiorno.....	10
BarlettaViva	11
BarlettaLive.....	12
TraniLive	14
AndriaLive.....	16
BatSera.....	18
TraniViva	20
Andria News24 City	22
Barletta News24 City	24
Bat Magazine.....	26
PugliaLive	28
L'Edicola del Sud	30



https://bisceglie.news24.city/2024/07/01/dissesti-murari-tecniche-di-restauro-ingegneri-ed-architetti-a-confronto-a-trani/?fbclid=IwZXh0bgNhZW0CMTEAAR1hDcflJe9PI6QbZe-6D2v-i0LFzuKK970VtbTAjDoEkH3QN_6zb1Gg6w_aem_yqTP7TBM3IYg-O62YRjUHg

Dissesti murari, tecniche di restauro: Ingegneri ed Architetti a confronto a Trani

Ospite importante Massimo Mariani. Appuntamento oggi, lunedì, dalle 14,30 alle 19,30



Comprendere i dissesti e le faticenze murarie anche in assenza di sisma, approfondendo i metodi di indagine e le tecniche di consolidamento e di restauro. Di questo si parlerà oggi, lunedì 1 luglio, dalle 14.30 alle 19.30 allo Sporting Club di Trani (via A. Piazzolla 2) durante il convegno dal titolo “Comportamento delle strutture in muratura in assenza di sisma e dopo il sisma”.

La giornata di lavori, organizzata dall’Ordine degli ingegneri della Provincia di Barletta-Andria-Trani e dall’Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori BAT, vedrà la partecipazione di Massimo Mariani, ingegnere e architetto riconosciuto tra i maggiori esperti del settore della sismica e del consolidamento e restauro degli edifici in Italia e all’estero. Autore di importanti ricerche nel settore pubblicate in ambito nazionale e internazionale, è stato docente di “Geotecnica e Geologia Applicata alle Opere di Ingegneria” all’Università degli Studi di Perugia, presidente dell’Ordine degli ingegneri della Provincia di Perugia e consigliere nel Consiglio nazionale degli ingegneri d’Italia. Insegna nei Master di II livello sul Consolidamento e Restauro degli edifici dissestati presso il Dipartimento di Architettura dell’Università di Ferrara e presso il Servizio Tecnico Nazionale della Protezione Civile per il Sisma. Il convegno, moderato da Riccardo Virgilio, referente della Commissione Strutture dell’Ordine degli ingegneri della Bat, inizierà alle 14.50 con i saluti istituzionali di Antonella Cascella, presidente dell’Ordine degli ingegneri della Provincia di Barletta-Andria-Trani, e di Andrea Roselli, presidente dell’Ordine degli architetti BAT e dalle 15 vedrà lo speech di Mariani.

01 luglio 2024



<https://www.youtube.com/watch?v=s5J2CrI4Ocg>



02 luglio 2024

L'EdicolaSud

Puglia e Basilicata

<https://ledicoladelsud.it/puglia/bat/emergenza-caldo-in-edilizia-gli-ingegneri-della-bat-le-imprese-osservino-lordinanza-regionale/>

Emergenza caldo in edilizia, gli ingegneri della Bat: «Le imprese osservino l'ordinanza regionale»



Stop al lavoro nei cantieri edili e nel settore florovivaistico in condizioni di esposizione prolungata al sole. Nella morsa del caldo che sta agendo in queste ore su tutta l'Italia, **Antonella Cascella**, presidente dell'**Ordine degli ingegneri della Provincia di Barletta-Andria-Trani**, ribadisce l'importanza di osservare il provvedimento regionale emanato nelle scorse ore dal presidente Michele Emiliano.

«Il settore dell'edilizia – spiega **Cascella** – è fra i più esposti alle alte temperature. Pensiamo a tutti gli operatori a lavoro sui cantieri. Ma ci sono anche i lavoratori del comparto agricolo, portuale, marittimo e balneare. È strettamente necessario che le imprese adottino tutte le misure di prevenzione al fine di tutelare la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro».

Oltre a rispettare la norma regionale che vieta il lavoro in edilizia in condizioni di esposizione prolungata al sole, dalle 12:30 alle ore 16, è necessario osservare alcune linee di indirizzo di prevenzione: programmare i lavori più faticosi in orari con temperature più favorevoli, preferendo l'orario mattutino e preserale; garantire la disponibilità di acqua nei luoghi di lavoro, mettere a disposizione cappelli e abiti leggeri di colore chiaro e di tessuto traspirante e tutte le protezioni individuali, prevedere pause durante il turno lavorativo in un luogo il più possibile fresco o comunque in aree ombreggiate e articolare i turni di lavoro considerando le esigenze dei lavoratori con malattie croniche.

«La cronaca degli ultimi giorni dimostra, se ancora ce ne fosse bisogno, come il caldo sia un moltiplicatore dei rischi» conclude Cascella. «Per prevenirli, però, è necessario che le imprese seguano gli interventi previsti dalla legge al fine di tutelare la salute e la sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori».

L'alta pressione africana si sta irrobustendo, aumentano le città da bollino rosso e il mondo del lavoro è in allarme, soprattutto per la salute degli operai. Diverse, infatti, sono le tipologie di lavoratori esposti a temperature ambientali elevate e quindi maggiormente a rischio, in particolare se viene svolta una attività fisica intensa all'aperto come in edilizia e in agricoltura.

13 luglio 2024



<https://www.andriaviva.it/notizie/emergenza-caldo-in-edilizia-gli-ingegneri-della-bat-le-imprese-osservino-gli-orari-di-esposizione-prolungata-al-sole/>

Emergenza caldo in edilizia, gli ingegneri della Bat: “Le imprese osservino gli orari di esposizione prolungata al sole”

Ribadita l'importanza di osservare il provvedimento regionale emanato nelle scorse ore dal presidente Michele Emiliano



La morsa del caldo sta agendo in queste ore su tutta l'Italia. L'alta pressione africana si sta irrobustendo, aumentano le città da bollino rosso e il mondo del lavoro è in allarme, soprattutto per la salute degli operai. Diverse, infatti, sono le tipologie di lavoratori esposti a temperature ambientali elevate e quindi maggiormente a rischio, in particolare se viene svolta una attività fisica intensa all'aperto come in edilizia e in agricoltura. L'Ordine degli ingegneri della Provincia di Barletta-Andria-Trani ribadisce l'importanza di osservare il provvedimento regionale emanato nelle scorse ore dal presidente Michele Emiliano con il quale ha imposto lo stop al lavoro nei cantieri edili e nel settore florovivaistico in condizioni di esposizione prolungata al sole. "Il settore dell'edilizia – spiega la presidente degli ingegneri della sesta provincia pugliese, Antonella Cascella – è fra i più esposti alle alte temperature. Pensiamo a tutti gli operatori a lavoro sui cantieri. Ma ci sono anche i lavoratori del comparto agricolo, portuale, marittimo e balneare. È strettamente necessario che le imprese adottino tutte le misure di prevenzione al fine di tutelare la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro".

Oltre a rispettare la norma regionale che vieta il lavoro in edilizia in condizioni di esposizione prolungata al sole, dalle 12:30 alle ore 16, è necessario osservare alcune linee di indirizzo di prevenzione: programmare i lavori più faticosi in orari con temperature più favorevoli, preferendo l'orario mattutino e preserale; garantire la disponibilità di acqua nei luoghi di lavoro, mettere a disposizione cappelli e abiti leggeri di colore chiaro e di tessuto traspirante e tutte le protezioni individuali, prevedere pause durante il turno lavorativo in un luogo il più possibile fresco o comunque in aree ombreggiate e articolare i turni di lavoro considerando le esigenze dei lavoratori con malattie croniche.

"La cronaca degli ultimi giorni dimostra, se ancora ce ne fosse bisogno, come il caldo sia un moltiplicatore dei rischi" conclude Cascella. "Per prevenirli, però, è necessario che le imprese seguano gli interventi previsti dalla legge al fine di tutelare la salute e la sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori".

13 luglio 2024



https://tranilive.it/2024/07/13/emergenza-caldo-in-edilizia-gli-ingegneri-della-bat-le-imprese-osservino-lordinanza-regionale/#google_vignette

Emergenza caldo in edilizia, gli ingegneri della Bat: “Le imprese osservino l’ordinanza regionale”

L’Ordine degli ingegneri della Provincia Bat ribadisce l’importanza di osservare il provvedimento regionale emanato nelle scorse ore dal presidente Michele Emiliano



La morsa del caldo sta agendo in queste ore su tutta l’Italia. L’alta pressione africana si sta irrobustendo, aumentano le città da bollino rosso e il mondo del lavoro è in allarme, soprattutto per la salute degli operai. Diverse, infatti, sono le tipologie di lavoratori esposte a temperature ambientali elevate e quindi maggiormente a rischio, in particolare se viene svolta una attività fisica intensa all’aperto come in edilizia e in agricoltura. **L’Ordine degli ingegneri della Provincia di Barletta-Andria-Trani** ribadisce l’importanza di osservare il provvedimento regionale emanato nelle scorse ore dal presidente Michele Emiliano con il quale ha imposto lo stop al lavoro nei cantieri edili e nel settore florovivaistico in condizioni di esposizione prolungata al sole. “Il settore dell’edilizia – spiega la presidente degli ingegneri della sesta provincia pugliese, **Antonella Cascella** – è fra i più esposti alle alte temperature. Pensiamo a tutti gli operatori a lavoro sui cantieri. Ma ci sono anche i lavoratori del comparto agricolo, portuale, marittimo e balneare. È strettamente necessario che le imprese adottino tutte le misure di prevenzione al fine di tutelare la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro”. Oltre a rispettare la norma regionale che vieta il lavoro in edilizia in condizioni di esposizione prolungata al sole, dalle 12:30 alle ore 16, è necessario osservare alcune linee di indirizzo di prevenzione: programmare i lavori più faticosi in orari con temperature più favorevoli, preferendo l’orario mattutino e preserale; garantire la disponibilità di acqua nei luoghi di lavoro, mettere a disposizione cappelli e abiti leggeri di colore chiaro e di tessuto traspirante e tutte le protezioni individuali, prevedere pause durante il turno lavorativo in un luogo il più possibile fresco o comunque in aree ombreggiate e articolare i turni di lavoro considerando le esigenze dei lavoratori con malattie croniche. “La cronaca degli ultimi giorni dimostra, se ancora ce ne fosse bisogno, come il caldo sia un moltiplicatore dei rischi” conclude Cascella. “Per prevenirli, però, è necessario che le imprese seguano gli interventi previsti dalla legge al fine di tutelare la salute e la sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori”.

13 luglio 2024



<https://andrialive.it/2024/07/13/emergenza-caldo-in-edilizia-gli-ingegneri-della-bat-le-imprese-osservino-lordinanza-regionale/>

Emergenza caldo in edilizia, gli ingegneri della Bat: “Le imprese osservino l’ordinanza regionale”

L’Ordine degli ingegneri della Provincia Bat ribadisce l’importanza di osservare il provvedimento regionale emanato nelle scorse ore dal presidente Michele Emiliano



La morsa del caldo sta agendo in queste ore su tutta l’Italia. L’alta pressione africana si sta irrobustendo, aumentano le città da bollino rosso e il mondo del lavoro è in allarme, soprattutto per la salute degli operai. Diverse, infatti, sono le tipologie di lavoratori esposte a temperature ambientali elevate e quindi maggiormente a rischio, in particolare se viene svolta una attività fisica intensa all’aperto come in edilizia e in agricoltura. **L’Ordine degli ingegneri della Provincia di Barletta-Andria-Trani** ribadisce l’importanza di osservare il provvedimento regionale emanato nelle scorse ore dal presidente Michele Emiliano con il quale ha imposto lo stop al lavoro nei cantieri edili e nel settore florovivaistico in condizioni di esposizione prolungata al sole. “Il settore dell’edilizia – spiega la presidente degli ingegneri della sesta provincia pugliese, **Antonella Cascella** – è fra i più esposti alle alte temperature. Pensiamo a tutti gli operatori a lavoro sui cantieri. Ma ci sono anche i lavoratori del comparto agricolo, portuale, marittimo e balneare. È strettamente necessario che le imprese adottino tutte le misure di prevenzione al fine di tutelare la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro”. Oltre a rispettare la norma regionale che vieta il lavoro in edilizia in condizioni di esposizione prolungata al sole, dalle 12:30 alle ore 16, è necessario osservare alcune linee di indirizzo di prevenzione: programmare i lavori più faticosi in orari con temperature più favorevoli, preferendo l’orario mattutino e preserale; garantire la disponibilità di acqua nei luoghi di lavoro, mettere a disposizione cappelli e abiti leggeri di colore chiaro e di tessuto traspirante e tutte le protezioni individuali, prevedere pause durante il turno lavorativo in un luogo il più possibile fresco o comunque in aree ombreggiate e articolare i turni di lavoro considerando le esigenze dei lavoratori con malattie croniche. “La cronaca degli ultimi giorni dimostra, se ancora ce ne fosse bisogno, come il caldo sia un moltiplicatore dei rischi” conclude Cascella. “Per prevenirli, però, è necessario che le imprese seguano gli interventi previsti dalla legge al fine di tutelare la salute e la sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori”.

13 luglio 2024

BATsera

<https://batsera.it/2024/07/13/emergenza-caldo-in-edilizia-gli-ingegneri-della-bat-le-aziende-osservino-lordinanza-regionale/>

Emergenza caldo in edilizia, gli ingegneri della Bat: “le aziende osservino l’ordinanza regionale”



La morsa del caldo sta agendo in queste ore su tutta l'Italia. L'alta pressione africana si sta irrobustendo, aumentano le città da bollino rosso e il mondo del lavoro è in allarme, soprattutto per la salute degli operai. Diverse, infatti, sono le tipologie di lavoratori esposti a temperature ambientali elevate e quindi maggiormente a rischio, in particolare se viene svolta una attività fisica intensa all'aperto come in edilizia e in agricoltura. L'Ordine degli ingegneri della Provincia di Barletta-Andria-Trani ribadisce l'importanza di osservare il provvedimento regionale emanato nelle scorse ore dal presidente Michele Emiliano con il quale ha imposto lo stop al lavoro nei cantieri edili e nel settore florovivaistico in condizioni di esposizione prolungata al sole.

«Il settore dell'edilizia – spiega la presidente degli ingegneri della sesta provincia pugliese, Antonella Cascella – è fra i più esposti alle alte temperature. Pensiamo a tutti gli operatori a lavoro sui cantieri. Ma ci sono anche i lavoratori del comparto agricolo, portuale, marittimo e balneare. È strettamente necessario che le imprese adottino tutte le misure di prevenzione al fine di tutelare la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro».

Oltre a rispettare la norma regionale che vieta il lavoro in edilizia in condizioni di esposizione prolungata al sole, dalle 12:30 alle ore 16, è necessario osservare alcune linee di indirizzo di prevenzione: programmare i lavori più faticosi in orari con temperature più favorevoli, preferendo l'orario mattutino e preserale; garantire la disponibilità di acqua nei luoghi di lavoro, mettere a disposizione cappelli e abiti leggeri di colore chiaro e di tessuto traspirante e tutte le protezioni individuali, prevedere pause durante il turno lavorativo in un luogo il più possibile fresco o comunque in aree ombreggiate e articolare i turni di lavoro considerando le esigenze dei lavoratori con malattie croniche.

«La cronaca degli ultimi giorni dimostra, se ancora ce ne fosse bisogno, come il caldo sia un moltiplicatore dei rischi» conclude Cascella. «Per prevenirli, però, è necessario che le imprese seguano gli interventi previsti dalla legge al fine di tutelare la salute e la sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori».

13 luglio 2024



<https://andria.news24.city/2024/07/13/emergenza-caldo-in-edilizia-gli-ingegneri-della-bat-le-imprese-osservino-lordinanza-regionale/>

Emergenza caldo in edilizia, gli Ingegneri della BAT: «Le imprese osservino l’ordinanza regionale»

La nota della presidente Antonella Cascella



La morsa del caldo sta agendo in queste ore su tutta l’Italia. L’alta pressione africana si sta irrobustendo, aumentano le città da bollino rosso e il mondo del lavoro è in allarme, soprattutto per la salute degli operai. Diverse, infatti, sono le tipologie di lavoratori esposti a temperature ambientali elevate e quindi maggiormente a rischio, in particolare se viene svolta una attività fisica intensa all’aperto come in edilizia e in agricoltura. L’**Ordine degli ingegneri della Provincia di Barletta-Andria-Trani** ribadisce l’importanza di osservare il provvedimento regionale emanato nelle scorse ore dal presidente Michele Emiliano con il quale ha imposto lo stop al lavoro nei cantieri edili e nel settore florovivaistico in condizioni di esposizione prolungata al sole. “Il settore dell’edilizia – spiega la presidente degli ingegneri della sesta provincia pugliese, **Antonella Cascella** – è fra i più esposti alle alte temperature. Pensiamo a tutti gli operatori a lavoro sui cantieri. Ma ci sono anche i lavoratori del comparto agricolo, portuale, marittimo e balneare. È strettamente necessario che le imprese adottino tutte le misure di prevenzione al fine di tutelare la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro”.

Oltre a rispettare la norma regionale che vieta il lavoro in edilizia in condizioni di esposizione prolungata al sole, dalle 12:30 alle ore 16, è necessario osservare alcune linee di indirizzo di prevenzione: programmare i lavori più faticosi in orari con temperature più favorevoli, preferendo l’orario mattutino e preserale; garantire la disponibilità di acqua nei luoghi di lavoro, mettere a disposizione cappelli e abiti leggeri di colore chiaro e di tessuto traspirante e tutte le protezioni individuali, prevedere pause durante il turno lavorativo in un luogo il più possibile fresco o comunque in aree ombreggiate e articolare i turni di lavoro considerando le esigenze dei lavoratori con malattie croniche.

“La cronaca degli ultimi giorni dimostra, se ancora ce ne fosse bisogno, come il caldo sia un moltiplicatore dei rischi” conclude Cascella. “Per prevenirli, però, è necessario che le imprese seguano gli interventi previsti dalla legge al fine di tutelare la salute e la sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori”.

13 luglio 2024

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA BAT LA PRESIDENTE CASCELLA: «PER PREVENIRE I RISCHI È NECESSARIO CHE LE IMPRESE EFFETTUIANO GLI INTERVENTI PER TUTELARE LA SICUREZZA

«Rispettare la norma che vieta il lavoro nei cantieri durante le ore più calde»

● La morsa del caldo sta agendo in queste ore su tutta l'Italia. L'alta pressione africana si sta irrobustendo, aumentano le città da bollino rosso e il mondo del lavoro è in allarme, soprattutto per la salute degli operai. Diverse, infatti, sono le tipologie di lavoratori esposti a temperature ambientali elevate e quindi maggiormente a rischio, in particolare se viene svolta una attività fisica intensa all'aperto come in edilizia e in agricoltura. L'Ordine degli ingegneri della Provincia di Barletta-Andria-Trani ribadisce l'importanza di osservare il provvedimento regionale emanato nelle scorse ore dal presidente Michele Emiliano con il quale ha imposto lo stop al lavoro nei cantieri edili e nel settore florovivaistico in condizioni di esposizione prolungata al sole. «Il settore dell'edilizia - spiega la presidente degli ingegneri della sesta provincia pugliese, Antonella Cascella - è fra i più esposti alle alte tempe-



CALDO E LAVORO NEI CANTIERI
L'Ordine degli Ingegneri della Bat si è rivolta alle imprese edili sollecitando il rispetto della normativa regionale sulle limitazioni delle attività lavorative durante le ore più calde



rature. Pensiamo a tutti gli operatori a lavoro sui cantieri. Ma ci sono anche i lavoratori del comparto agricolo, portuale, marittimo e balneare. È strettamente necessario che le imprese adottino tutte le misure di prevenzione al fine di tutelare la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro».

Oltre a rispettare la norma

regionale che vieta il lavoro in edilizia in condizioni di esposizione prolungata al sole, dalle 12.30 alle 16, è necessario osservare alcune linee di indirizzo di prevenzione: programmare i lavori più faticosi in orari con temperature più favorevoli, preferendo l'orario mattutino e preserale; garantire la disponibilità di acqua nei luoghi di

lavoro, mettere a disposizione cappelli e abiti leggeri di colore chiaro e di tessuto traspirante e tutte le protezioni individuali, prevedere pause durante il turno lavorativo in un luogo il più possibile fresco o comunque in aree ombreggiate e articolare i turni di lavoro considerando le esigenze dei lavoratori con malattie croni-

che.

«La cronaca degli ultimi giorni dimostra, se ancora ce ne fosse bisogno, come il caldo sia un moltiplicatore dei rischi - conclude Cascella - «Per prevenirli, però, è necessario che le imprese seguano gli interventi previsti dalla legge al fine di tutelare la salute e la sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori».



14 luglio 2024



<https://www.barlettaviva.it/notizie/emergenza-caldo-in-edilizia-le-imprese-osservino-l-ordinanza-regionale/>

Emergenza caldo in edilizia, “le imprese osservino l’ordinanza regionale”

L’Ordine degli ingegneri della ribadisce l’importanza di osservare il provvedimento emanato dal presidente Michele Emiliano



La morsa del caldo sta agendo in queste ore su tutta l'Italia. L'alta pressione africana si sta irrobustendo, aumentano le città da bollino rosso e il mondo del lavoro è in allarme, soprattutto per la salute degli operai. Diverse, infatti, sono le tipologie di lavoratori esposti a temperature ambientali elevate e quindi maggiormente a rischio, in particolare se viene svolta una attività fisica intensa all'aperto come in edilizia e in agricoltura. L'Ordine degli ingegneri della Provincia di Barletta-Andria-Trani ribadisce l'importanza di osservare il provvedimento regionale emanato nelle scorse ore dal presidente Michele Emiliano con il quale ha imposto lo stop al lavoro nei cantieri edili e nel settore florovivaistico in condizioni di esposizione prolungata al sole. "Il settore dell'edilizia – spiega la presidente degli ingegneri della sesta provincia pugliese, Antonella Cascella – è fra i più esposti alle alte temperature. Pensiamo a tutti gli operatori a lavoro sui cantieri. Ma ci sono anche i lavoratori del comparto agricolo, portuale, marittimo e balneare. È strettamente necessario che le imprese adottino tutte le misure di prevenzione al fine di tutelare la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro". Oltre a rispettare la norma regionale che vieta il lavoro in edilizia in condizioni di esposizione prolungata al sole, dalle 12:30 alle ore 16, è necessario osservare alcune linee di indirizzo di prevenzione: programmare i lavori più faticosi in orari con temperature più favorevoli, preferendo l'orario mattutino e preserale; garantire la disponibilità di acqua nei luoghi di lavoro, mettere a disposizione cappelli e abiti leggeri di colore chiaro e di tessuto traspirante e tutte le protezioni individuali, prevedere pause durante il turno lavorativo in un luogo il più possibile fresco o comunque in aree ombreggiate e articolare i turni di lavoro considerando le esigenze dei lavoratori con malattie croniche. "La cronaca degli ultimi giorni dimostra, se ancora ce ne fosse bisogno, come il caldo sia un moltiplicatore dei rischi" conclude Cascella. "Per prevenirli, però, è necessario che le imprese seguano gli interventi previsti dalla legge al fine di tutelare la salute e la sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori".

14 luglio 2024



https://barlettalive.it/2024/07/25/edilizia-disservizi-sul-portale-della-provincia-gli-ingegneri-della-bat-stanchi-di-aspettare/#google_vignette

Edilizia, disservizi sul portale della Provincia. Gli ingegneri della Bat: “Stanchi di aspettare”

Nulla è cambiato dopo il lungo scambio di botta e risposta tra l’Ordine di categoria e gli uffici della Provincia Bat



“Non è tollerabile aspettare sette mesi per ottenere la risoluzione di malfunzionamenti di un sistema che avrebbe dovuto semplificarci il lavoro ma che, in realtà, crea solo disagi e rallentamenti”. La denuncia porta la firma dell’**Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta–Andria–Trani** che lamenta il persistere di disservizi di natura tecnica del **P.I.E.S.I.S**, il portale informatico per la gestione le procedure di richiesta di autorizzazioni ed attestazioni relative all’edilizia sismica. Lo scorso **15 dicembre** il servizio di edilizia sismica della Provincia Bat ha inviato a tutti gli ordini professionali della sesta provincia pugliese una nota, a firma del dirigente Vincenzo Guerra, con la quale si comunicava l’imminente attivazione del nuovo portale. A partire dal **1 gennaio 2024** il P.I.E.S.I.S sarebbe stata l’unica modalità di compilazione, trasmissione e consultazione dello stato di avanzamento delle pratiche. Il **12 gennaio**, però, a pochi giorni dall’attivazione, il portale risultava completamente inattivo tanto da spingere l’Ordine provinciale degli ingegneri a sollecitare la Provincia riguardo il ripristino del sistema di trasmissione delle pratiche sismiche a mezzo pec, per un periodo transitorio valido fino al corretto funzionamento del suddetto portale P.I.E.S.I.S. La richiesta è stata accolta e fino al **29 febbraio**, infatti, sono state attive entrambe le modalità. Dal primo marzo, però, l’ufficio tecnico della Provincia ha comunicato la cessazione della doppia modalità di trasmissione dati, chiedendo e fissando con gli ordini professionali un incontro per spiegare il funzionamento del portale, a dir loro migliorato. Ma in verità **i disservizi hanno continuato a persistere** e tutt’oggi chi prova ad accedere al portale spesso si imbatte in attese lunghissime. Una volta entrati, poi, il servizio non è sempre fruibile, probabilmente per l’incapacità del sistema di gestire un numero di accessi simultaneo numeroso. “Non possiamo più aspettare” scrive **Antonella Cascella**, presidente dell’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta–Andria–Trani. “Le pratiche edilizie hanno delle tempistiche regolamentate da norme e leggi di settore e i problemi del sistema recano gravi difficoltà in primis ai professionisti e di conseguenza anche ai committenti: dalla mancata possibilità di selezione di alcune opzioni all’interno di menù a tendina alla impossibilità di inserimento di dati in alcuni campi che non sono attivi. Queste interruzioni sostanziali rappresentano una fonte di preoccupazione per noi tecnici”. Più volte i consiglieri dell’Ordine si sono resi disponibili e hanno chiesto di essere attivamente coinvolti al fine di risolvere le problematiche ma nulla è stato fatto, nonostante diverse interlocuzioni con il presidente della Provincia,

Bernardo Lodispoto, con il dirigente del settore e con i tecnici informatici della stessa Provincia. “È evidente che si tratti di un portale ancora in fase di sviluppo e, al momento, non idoneo al suo scopo. Ne andrebbe dunque sospeso l’utilizzo finché non sarà stato implementato di tutte le funzioni necessarie oggi mancanti e collaudato con esito davvero positivo, in modo da poterne garantire il pieno e corretto funzionamento” continua Cascella. A rendere poi il procedimento amministrativo ancor più lento è l’assenza del protocollo telematico presente su tutte le piattaforme degli altri enti (SUE, SUAP, ecc) che va a superare l’ormai atavico sistema di protocollazione del Genio Civile della Provincia BAT. Si fa inoltre presente che ai sensi degli artt. 93 e 94bis del D.P.R. 380/01 (Testo unico dell’Edilizia), l’avvenuta protocollazione di un progetto in regime di Attestazione di Deposito, costituisce di fatto l’inizio dei lavori delle opere strutturali, pertanto non è necessario alcun rilascio di attestazione da parte dell’Ente per poter concludere l’iter amministrativo dei progetti in regime di attestazione. Le procedure edilizie, seppur complesse, non possono subire rallentamenti a causa di procedure interne in contrasto con la normativa vigente. “Ribadiamo agli uffici tecnici della Provincia la nostra disponibilità a risolvere in maniera univoca e definitiva la problematica, oltre a chiedere il ripristino della riapertura ufficiale della consegna di protocollo a mezzo pec” conclude la presidente degli ingegneri della Bat.

25 luglio 2024



https://tranilive.it/2024/07/25/edilizia-disservizi-sul-portale-della-provincia-gli-ingegneri-della-bat-stanchi-di-aspettare/#google_vignette

Edilizia, disservizi sul portale della Provincia. Gli ingegneri della Bat: “Stanchi di aspettare”

Nulla è cambiato dopo il lungo scambio di botta e risposta tra l’Ordine di categoria e gli uffici della Provincia Bat



“Non è tollerabile aspettare sette mesi per ottenere la risoluzione di malfunzionamenti di un sistema che avrebbe dovuto semplificarci il lavoro ma che, in realtà, crea solo disagi e rallentamenti”. La denuncia porta la firma dell’**Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta–Andria–Trani** che lamenta il persistere di disservizi di natura tecnica del **P.I.E.S.I.S**, il portale informatico per la gestione le procedure di richiesta di autorizzazioni ed attestazioni relative all’edilizia sismica. Lo scorso **15 dicembre** il servizio di edilizia sismica della Provincia Bat ha inviato a tutti gli ordini professionali della sesta provincia pugliese una nota, a firma del dirigente Vincenzo Guerra, con la quale si comunicava l’imminente attivazione del nuovo portale. A partire dal **1 gennaio 2024** il P.I.E.S.I.S sarebbe stata l’unica modalità di compilazione, trasmissione e consultazione dello stato di avanzamento delle pratiche. Il **12 gennaio**, però, a pochi giorni dall’attivazione, il portale risultava completamente inattivo tanto da spingere l’Ordine provinciale degli ingegneri a sollecitare la Provincia riguardo il ripristino del sistema di trasmissione delle pratiche sismiche a mezzo pec, per un periodo transitorio valido fino al corretto funzionamento del suddetto portale P.I.E.S.I.S. La richiesta è stata accolta e fino al **29 febbraio**, infatti, sono state attive entrambe le modalità. Dal primo marzo, però, l’ufficio tecnico della Provincia ha comunicato la cessazione della doppia modalità di trasmissione dati, chiedendo e fissando con gli ordini professionali un incontro per spiegare il funzionamento del portale, a dir loro migliorato. Ma in verità **i disservizi hanno continuato a persistere** e tutt’oggi chi prova ad accedere al portale spesso si imbatte in attese lunghissime. Una volta entrati, poi, il servizio non è sempre fruibile, probabilmente per l’incapacità del sistema di gestire un numero di accessi simultaneo numeroso. “Non possiamo più aspettare” scrive **Antonella Cascella**, presidente dell’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta–Andria–Trani. “Le pratiche edilizie hanno delle tempistiche regolamentate da norme e leggi di settore e i problemi del sistema recano gravi difficoltà in primis ai professionisti e di conseguenza anche ai committenti: dalla mancata possibilità di selezione di alcune opzioni all’interno di menù a tendina alla impossibilità di inserimento di dati in alcuni campi che non sono attivi. Queste interruzioni sostanziali rappresentano una fonte di preoccupazione per noi tecnici”. Più volte i consiglieri dell’Ordine si sono resi disponibili e hanno chiesto di essere attivamente coinvolti al fine di risolvere le

problematiche ma nulla è stato fatto, nonostante diverse interlocuzioni con il presidente della Provincia, Bernardo Lodispoto, con il dirigente del settore e con i tecnici informatici della stessa Provincia. “È evidente che si tratti di un portale ancora in fase di sviluppo e, al momento, non idoneo al suo scopo. Ne andrebbe dunque sospeso l’utilizzo finché non sarà stato implementato di tutte le funzioni necessarie oggi mancanti e collaudato con esito davvero positivo, in modo da poterne garantire il pieno e corretto funzionamento” continua Cascella. A rendere poi il procedimento amministrativo ancor più lento è l’assenza del protocollo telematico presente su tutte le piattaforme degli altri enti (SUE, SUAP, ecc) che va a superare l’ormai atavico sistema di protocollazione del Genio Civile della Provincia BAT. Si fa inoltre presente che ai sensi degli artt. 93 e 94bis del D.P.R. 380/01 (Testo unico dell’Edilizia), l’avvenuta protocollazione di un progetto in regime di Attestazione di Deposito, costituisce di fatto l’inizio dei lavori delle opere strutturali, pertanto non è necessario alcun rilascio di attestazione da parte dell’Ente per poter concludere l’iter amministrativo dei progetti in regime di attestazione. Le procedure edilizie, seppur complesse, non possono subire rallentamenti a causa di procedure interne in contrasto con la normativa vigente. “Ribadiamo agli uffici tecnici della Provincia la nostra disponibilità a risolvere in maniera univoca e definitiva la problematica, oltre a chiedere il ripristino della riapertura ufficiale della consegna di protocollo a mezzo pec” conclude la presidente degli ingegneri della Bat.

25 luglio 2024



<https://andrialive.it/2024/07/25/edilizia-disservizi-sul-portale-della-provincia-gli-ingegneri-della-bat-stanchi-di-aspettare/>

Edilizia, disservizi sul portale della Provincia. Gli ingegneri della Bat: “Stanchi di aspettare”

Nulla è cambiato dopo il lungo scambio di botta e risposta tra l’Ordine di categoria e gli uffici della Provincia Bat



“Non è tollerabile aspettare sette mesi per ottenere la risoluzione di malfunzionamenti di un sistema che avrebbe dovuto semplificarci il lavoro ma che, in realtà, crea solo disagi e rallentamenti”. La denuncia porta la firma dell’**Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta–Andria–Trani** che lamenta il persistere di disservizi di natura tecnica del **P.I.E.S.I.S**, il portale informatico per la gestione le procedure di richiesta di autorizzazioni ed attestazioni relative all’edilizia sismica. Lo scorso **15 dicembre** il servizio di edilizia sismica della Provincia Bat ha inviato a tutti gli ordini professionali della sesta provincia pugliese una nota, a firma del dirigente Vincenzo Guerra, con la quale si comunicava l’imminente attivazione del nuovo portale. A partire dal **1 gennaio 2024** il P.I.E.S.I.S sarebbe stata l’unica modalità di compilazione, trasmissione e consultazione dello stato di avanzamento delle pratiche. Il **12 gennaio**, però, a pochi giorni dall’attivazione, il portale risultava completamente inattivo tanto da spingere l’Ordine provinciale degli ingegneri a sollecitare la Provincia riguardo il ripristino del sistema di trasmissione delle pratiche sismiche a mezzo pec, per un periodo transitorio valido fino al corretto funzionamento del suddetto portale P.I.E.S.I.S. La richiesta è stata accolta e fino al **29 febbraio**, infatti, sono state attive entrambe le modalità. Dal primo marzo, però, l’ufficio tecnico della Provincia ha comunicato la cessazione della doppia modalità di trasmissione dati, chiedendo e fissando con gli ordini professionali un incontro per spiegare il funzionamento del portale, a dir loro migliorato. Ma in verità **i disservizi hanno continuato a persistere** e tutt’oggi chi prova ad accedere al portale spesso si imbatte in attese lunghissime. Una volta entrati, poi, il servizio non è sempre fruibile, probabilmente per l’incapacità del sistema di gestire un numero di accessi simultaneo numeroso. “Non possiamo più aspettare” scrive **Antonella Cascella**, presidente dell’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta–Andria–Trani. “Le pratiche edilizie hanno delle tempistiche regolamentate da norme e leggi di settore e i problemi del sistema recano gravi difficoltà in primis ai professionisti e di conseguenza anche ai committenti: dalla mancata possibilità di selezione di alcune opzioni all’interno di menù a tendina alla impossibilità di inserimento di dati in alcuni campi che non sono attivi. Queste interruzioni sostanziali rappresentano una fonte di preoccupazione per noi tecnici”. Più volte i consiglieri dell’Ordine si sono resi disponibili e hanno chiesto di essere attivamente coinvolti al fine di risolvere le

problematiche ma nulla è stato fatto, nonostante diverse interlocuzioni con il presidente della Provincia, Bernardo Lodispoto, con il dirigente del settore e con i tecnici informatici della stessa Provincia. “È evidente che si tratti di un portale ancora in fase di sviluppo e, al momento, non idoneo al suo scopo. Ne andrebbe dunque sospeso l’utilizzo finché non sarà stato implementato di tutte le funzioni necessarie oggi mancanti e collaudato con esito davvero positivo, in modo da poterne garantire il pieno e corretto funzionamento” continua Cascella. A rendere poi il procedimento amministrativo ancor più lento è l’assenza del protocollo telematico presente su tutte le piattaforme degli altri enti (SUE, SUAP, ecc) che va a superare l’ormai atavico sistema di protocollazione del Genio Civile della Provincia BAT. Si fa inoltre presente che ai sensi degli artt. 93 e 94bis del D.P.R. 380/01 (Testo unico dell’Edilizia), l’avvenuta protocollazione di un progetto in regime di Attestazione di Deposito, costituisce di fatto l’inizio dei lavori delle opere strutturali, pertanto non è necessario alcun rilascio di attestazione da parte dell’Ente per poter concludere l’iter amministrativo dei progetti in regime di attestazione. Le procedure edilizie, seppur complesse, non possono subire rallentamenti a causa di procedure interne in contrasto con la normativa vigente. “Ribadiamo agli uffici tecnici della Provincia la nostra disponibilità a risolvere in maniera univoca e definitiva la problematica, oltre a chiedere il ripristino della riapertura ufficiale della consegna di protocollo a mezzo pec” conclude la presidente degli ingegneri della Bat.

25 luglio 2024

BATsera

<https://batsera.it/2024/07/25/edilizia-sette-mesi-per-risolvere-disservizi-sul-portale-di-trasmissione-dei-dati/>

Edilizia, sette mesi per risolvere disservizi sul portale di trasmissione dei dati



“Non è tollerabile aspettare sette mesi per ottenere la risoluzione di malfunzionamenti di un sistema che avrebbe dovuto semplificarci il lavoro ma che, in realtà, crea solo disagi e rallentamenti”. La denuncia porta la firma dell’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta–Andria–Trani che lamenta il persistere di disservizi di natura tecnica del P.I.E.S.I.S, il portale informatico per la gestione le procedure di richiesta di autorizzazioni ed attestazioni relative all’edilizia sismica. Lo scorso 15 dicembre il servizio di edilizia sismica della Provincia Bat ha inviato a tutti gli ordini professionali della sesta provincia pugliese una nota, a firma del dirigente Vincenzo Guerra, con la quale si comunicava l’imminente attivazione del nuovo portale. A partire dal 1 gennaio 2024 il P.I.E.S.I.S sarebbe stata l’unica modalità di compilazione, trasmissione e consultazione dello stato di avanzamento delle pratiche. Il 12 gennaio, però, a pochi giorni dall’attivazione, il portale risultava completamente inattivo tanto da spingere l’Ordine provinciale degli ingegneri a sollecitare la Provincia riguardo il ripristino del sistema di trasmissione delle pratiche sismiche a mezzo pec, per un periodo transitorio valido fino al corretto funzionamento del suddetto portale P.I.E.S.I.S. La richiesta è stata accolta e fino al 29 febbraio, infatti, sono state attive entrambe le modalità. Dal primo marzo, però, l’ufficio tecnico della Provincia ha comunicato la cessazione della doppia modalità di trasmissione dati, chiedendo e fissando con gli ordini professionali un incontro per spiegare il funzionamento del portale, a dir loro migliorato. Ma in verità i disservizi hanno continuato a persistere e tutt’oggi chi prova ad accedere al portale spesso si imbatte in attese lunghissime. Una volta entrati, poi, il servizio non è sempre fruibile, probabilmente per l’incapacità del sistema di gestire un numero di accessi simultaneo numeroso.

“Non possiamo più aspettare” scrive Antonella Cascella, presidente dell’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta–Andria–Trani. “Le pratiche edilizie hanno delle tempistiche regolamentate da norme e leggi di settore e i problemi del sistema recano gravi difficoltà in primis ai professionisti e di conseguenza anche ai committenti: dalla mancata possibilità di selezione di alcune opzioni all’interno di menù a tendina alla impossibilità di inserimento di dati in alcuni campi che non sono attivi. Queste interruzioni sostanziali rappresentano una fonte di preoccupazione per noi tecnici”. Più volte i

consiglieri dell'Ordine si sono resi disponibili e hanno chiesto di essere attivamente coinvolti al fine di risolvere le problematiche ma nulla è stato fatto, nonostante diverse interlocuzioni con il presidente della Provincia, Bernardo Lodispoto, con il dirigente del settore e con i tecnici informatici della stessa Provincia. "È evidente che si tratti di un portale ancora in fase di sviluppo e, al momento, non idoneo al suo scopo. Ne andrebbe dunque sospeso l'utilizzo finché non sarà stato implementato di tutte le funzioni necessarie oggi mancanti e collaudato con esito davvero positivo, in modo da poterne garantire il pieno e corretto funzionamento" continua Cascella. A rendere poi il procedimento amministrativo ancor più lento è l'assenza del protocollo telematico presente su tutte le piattaforme degli altri enti (SUE, SUAP, ecc) che va a superare l'ormai atavico sistema di protocollazione del Genio Civile della Provincia BAT. Si fa inoltre presente che ai sensi degli artt. 93 e 94bis del D.P.R. 380/01 (Testo unico dell'Edilizia), l'avvenuta protocollazione di un progetto in regime di Attestazione di Deposito, costituisce di fatto l'inizio dei lavori delle opere strutturali, pertanto non è necessario alcun rilascio di attestazione da parte dell'Ente per poter concludere l'iter amministrativo dei progetti in regime di attestazione. Le procedure edilizie, seppur complesse, non possono subire rallentamenti a causa di procedure interne in contrasto con la normativa vigente. "Ribadiamo agli uffici tecnici della Provincia la nostra disponibilità a risolvere in maniera univoca e definitiva la problematica, oltre a chiedere il ripristino della riapertura ufficiale della consegna di protocollo a mezzo pec" conclude la presidente degli ingegneri della Bat.

25 luglio 2024



<https://www.traniviva.it/notizie/edilizia-sette-mesi-per-risolvere-disservizi-sul-portale-provinciale-di-trasmissione-dati/>

Edilizia, sette mesi per risolvere disservizi sul portale provinciale di trasmissione dati

Nulla è cambiato dopo il lungo scambio di botta e risposta con la Provincia Bat



"Non è tollerabile aspettare sette mesi per ottenere la risoluzione di malfunzionamenti di un sistema che avrebbe dovuto semplificarci il lavoro ma che, in realtà, crea solo disagi e rallentamenti". La denuncia porta la firma dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta–Andria–Trani che lamenta il persistere di disservizi di natura tecnica del P.I.E.S.I.S, il portale informatico per la gestione le procedure di richiesta di autorizzazioni ed attestazioni relative all'edilizia sismica. Lo scorso 15 dicembre il servizio di edilizia sismica della Provincia Bat ha inviato a tutti gli ordini professionali della sesta provincia pugliese una nota, a firma del dirigente Vincenzo Guerra, con la quale si comunicava l'imminente attivazione del nuovo portale. A partire dal 1 gennaio 2024 il P.I.E.S.I.S sarebbe stata l'unica modalità di compilazione, trasmissione e consultazione dello stato di avanzamento delle pratiche. Il 12 gennaio, però, a pochi giorni dall'attivazione, il portale risultava completamente inattivo tanto da spingere l'Ordine provinciale degli ingegneri a sollecitare la Provincia riguardo il ripristino del sistema di trasmissione delle pratiche sismiche a mezzo pec, per un periodo transitorio valido fino al corretto funzionamento del suddetto portale P.I.E.S.I.S. La richiesta è stata accolta e fino al 29 febbraio, infatti, sono state attive entrambe le modalità. Dal primo marzo, però, l'ufficio tecnico della Provincia ha comunicato la cessazione della doppia modalità di trasmissione dati, chiedendo e fissando con gli ordini professionali un incontro per spiegare il funzionamento del portale, a dir loro migliorato. Ma in verità i disservizi hanno continuato a persistere e tutt'oggi chi prova ad accedere al portale spesso si imbatte in attese lunghissime. Una volta entrati, poi, il servizio non è sempre fruibile, probabilmente per l'incapacità del sistema di gestire un numero di accessi simultaneo numeroso. "Non possiamo più aspettare" scrive Antonella Cascella, presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta–Andria–Trani. "Le pratiche edilizie hanno delle tempistiche regolamentate da norme e leggi di settore e i problemi del sistema recano gravi difficoltà in primis ai professionisti e di conseguenza anche ai committenti: dalla mancata possibilità di selezione di alcune opzioni all'interno di menù a tendina alla impossibilità di inserimento di dati in alcuni campi che non sono attivi. Queste interruzioni sostanziali rappresentano una fonte di preoccupazione per noi tecnici". Più volte i consiglieri dell'Ordine si sono resi disponibili e hanno chiesto di essere attivamente coinvolti al fine di risolvere le problematiche ma nulla è stato fatto, nonostante diverse interlocuzioni con il presidente della Provincia, Bernardo Lodispoto, con il dirigente del settore e con i tecnici informatici della stessa Provincia. "È evidente che si tratti di un portale ancora in fase di sviluppo e, al momento, non idoneo al suo scopo. Ne andrebbe dunque sospeso l'utilizzo finché

Rassegna stampa **Ordine ingegneri Bat**

non sarà stato implementato di tutte le funzioni necessarie oggi mancanti e collaudato con esito davvero positivo, in modo da poterne garantire il pieno e corretto funzionamento" continua Cascella. A rendere poi il procedimento amministrativo ancor più lento è l'assenza del protocollo telematico presente su tutte le piattaforme degli altri enti (SUE, SUAP, ecc) che va a superare l'ormai atavico sistema di protocollazione del Genio Civile della Provincia BAT. Si fa inoltre presente che ai sensi degli artt. 93 e 94bis del D.P.R. 380/01 (Testo unico dell'Edilizia), l'avvenuta protocollazione di un progetto in regime di Attestazione di Deposito, costituisce di fatto l'inizio dei lavori delle opere strutturali, pertanto non è necessario alcun rilascio di attestazione da parte dell'Ente per poter concludere l'iter amministrativo dei progetti in regime di attestazione. Le procedure edilizie, seppur complesse, non possono subire rallentamenti a causa di procedure interne in contrasto con la normativa vigente. "Ribadiamo agli uffici tecnici della Provincia la nostra disponibilità a risolvere in maniera univoca e definitiva la problematica, oltre a chiedere il ripristino della riapertura ufficiale della consegna di protocollo a mezzo pec" conclude la presidente degli ingegneri della Bat.

25 luglio 2024



<https://andria.news24.city/2024/07/25/edilizia-7-mesi-per-risolvere-disservizi-sul-portale-provinciale-di-trasmissione-dati/>

Edilizia, 7 mesi per risolvere disservizi sul portale provinciale di trasmissione dati

Ordine Ingegneri della Bat: “Siamo stanchi, così non possiamo lavorare”



“Non è tollerabile aspettare sette mesi per ottenere la risoluzione di malfunzionamenti di un sistema che avrebbe dovuto semplificarci il lavoro ma che, in realtà, crea solo disagi e rallentamenti”. La denuncia porta la firma dell’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta–Andria–Trani che lamenta il persistere di disservizi di natura tecnica del P.I.E.S.I.S, il portale informatico per la gestione le procedure di richiesta di autorizzazioni ed attestazioni relative all’edilizia sismica.

Lo scorso 15 dicembre il servizio di edilizia sismica della Provincia Bat ha inviato a tutti gli ordini professionali della sesta provincia pugliese una nota, a firma del dirigente Vincenzo Guerra, con la quale si comunicava l'imminente attivazione del nuovo portale. A partire dal 1 gennaio 2024 il P.I.E.S.I.S sarebbe stata l'unica modalità di compilazione, trasmissione e consultazione dello stato di avanzamento delle pratiche. Il 12 gennaio, però, a pochi giorni dall'attivazione, il portale risultava completamente inattivo tanto da spingere l'Ordine provinciale degli ingegneri a sollecitare la Provincia riguardo il ripristino del sistema di trasmissione delle pratiche sismiche a mezzo pec, per un periodo transitorio valido fino al corretto funzionamento del suddetto portale P.I.E.S.I.S. La richiesta è stata accolta e fino al 29 febbraio, infatti, sono state attive entrambe le modalità. Dal primo marzo, però, l'ufficio tecnico della Provincia ha comunicato la cessazione della doppia modalità di trasmissione dati, chiedendo e fissando con gli ordini professionali un incontro per spiegare il funzionamento del portale, a dir loro migliorato. Ma in verità i disservizi hanno continuato a persistere e tutt'oggi chi prova ad accedere al portale spesso si imbatte in attese lunghissime. Una volta entrati, poi, il servizio non è sempre fruibile, probabilmente per l'incapacità del sistema di gestire un numero di accessi simultaneo numeroso.

“Non possiamo più aspettare” scrive Antonella Cascella, presidente dell’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta–Andria–Trani. “Le pratiche edilizie hanno delle tempistiche regolamentate da norme e leggi di settore e i problemi del sistema recano gravi difficoltà in primis ai professionisti e di conseguenza anche ai committenti: dalla mancata possibilità di selezione di alcune opzioni all’interno di menù a tendina alla impossibilità di inserimento di dati in alcuni campi che non sono attivi. Queste interruzioni sostanziali rappresentano una fonte di preoccupazione per noi tecnici”. Più volte i

consiglieri dell'Ordine si sono resi disponibili e hanno chiesto di essere attivamente coinvolti al fine di risolvere le problematiche ma nulla è stato fatto, nonostante diverse interlocuzioni con il presidente della Provincia, Bernardo Lodispoto, con il dirigente del settore e con i tecnici informatici della stessa Provincia. "È evidente che si tratti di un portale ancora in fase di sviluppo e, al momento, non idoneo al suo scopo. Ne andrebbe dunque sospeso l'utilizzo finché non sarà stato implementato di tutte le funzioni necessarie oggi mancanti e collaudato con esito davvero positivo, in modo da poterne garantire il pieno e corretto funzionamento" continua Cascella.

A rendere poi il procedimento amministrativo ancor più lento è l'assenza del protocollo telematico presente su tutte le piattaforme degli altri enti (SUE, SUAP, ecc) che va a superare l'ormai atavico sistema di protocollazione del Genio Civile della Provincia BAT. Si fa inoltre presente che ai sensi degli artt. 93 e 94bis del D.P.R. 380/01 (Testo unico dell'Edilizia), l'avvenuta protocollazione di un progetto in regime di Attestazione di Deposito, costituisce di fatto l'inizio dei lavori delle opere strutturali, pertanto non è necessario alcun rilascio di attestazione da parte dell'Ente per poter concludere l'iter amministrativo dei progetti in regime di attestazione. Le procedure edilizie, seppur complesse, non possono subire rallentamenti a causa di procedure interne in contrasto con la normativa vigente.

"Ribadiamo agli uffici tecnici della Provincia la nostra disponibilità a risolvere in maniera univoca e definitiva la problematica, oltre a chiedere il ripristino della riapertura ufficiale della consegna di protocollo a mezzo pec" conclude la presidente degli ingegneri della Bat.

25 luglio 2024



<https://barletta.news24.city/2024/07/26/ordine-degli-ingegneri-della-bat-portale-provinciale-sette-mesi-di-disservizi/>

Ordine degli Ingegneri della Bat: “Portale provinciale, sette mesi di disservizi”

Nulla è cambiato dopo il lungo scambio di botta e risposta con la Provincia Bat



“Non è tollerabile aspettare sette mesi per ottenere la risoluzione di malfunzionamenti di un sistema che avrebbe dovuto semplificarci il lavoro ma che, in realtà, crea solo disagi e rallentamenti”. La denuncia porta la firma dell’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta–Andria–Trani che lamenta il persistere di disservizi di natura tecnica del P.I.E.S.I.S, il portale informatico per la gestione le procedure di richiesta di autorizzazioni ed attestazioni relative all’edilizia sismica.

Lo scorso 15 dicembre il servizio di edilizia sismica della Provincia Bat ha inviato a tutti gli ordini professionali della sesta provincia pugliese una nota, a firma del dirigente Vincenzo Guerra, con la quale si comunicava l'imminente attivazione del nuovo portale. A partire dal 1 gennaio 2024 il P.I.E.S.I.S sarebbe stata l'unica modalità di compilazione, trasmissione e consultazione dello stato di avanzamento delle pratiche. Il 12 gennaio, però, a pochi giorni dall'attivazione, il portale risultava completamente inattivo tanto da spingere l'Ordine provinciale degli ingegneri a sollecitare la Provincia riguardo il ripristino del sistema di trasmissione delle pratiche sismiche a mezzo pec, per un periodo transitorio valido fino al corretto funzionamento del suddetto portale P.I.E.S.I.S. La richiesta è stata accolta e fino al 29 febbraio, infatti, sono state attive entrambe le modalità. Dal primo marzo, però, l'ufficio tecnico della Provincia ha comunicato la cessazione della doppia modalità di trasmissione dati, chiedendo e fissando con gli ordini professionali un incontro per spiegare il funzionamento del portale, a dir loro migliorato. Ma in verità i disservizi hanno continuato a persistere e tutt'oggi chi prova ad accedere al portale spesso si imbatte in attese lunghissime. Una volta entrati, poi, il servizio non è sempre fruibile, probabilmente per l'incapacità del sistema di gestire un numero di accessi simultaneo numeroso.

“Non possiamo più aspettare” scrive Antonella Cascella, presidente dell’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta–Andria–Trani. “Le pratiche edilizie hanno delle tempistiche regolamentate da norme e leggi di settore e i problemi del sistema recano gravi difficoltà in primis ai professionisti e di conseguenza anche ai committenti: dalla mancata possibilità di selezione di alcune opzioni all’interno di menù a tendina alla

impossibilità di inserimento di dati in alcuni campi che non sono attivi. Queste interruzioni sostanziali rappresentano una fonte di preoccupazione per noi tecnici". Più volte i consiglieri dell'Ordine si sono resi disponibili e hanno chiesto di essere attivamente coinvolti al fine di risolvere le problematiche ma nulla è stato fatto, nonostante diverse interlocuzioni con il presidente della Provincia, Bernardo Lodispoto, con il dirigente del settore e con i tecnici informatici della stessa Provincia. "È evidente che si tratti di un portale ancora in fase di sviluppo e, al momento, non idoneo al suo scopo. Ne andrebbe dunque sospeso l'utilizzo finché non sarà stato implementato di tutte le funzioni necessarie oggi mancanti e collaudato con esito davvero positivo, in modo da poterne garantire il pieno e corretto funzionamento" continua Cascella.

A rendere poi il procedimento amministrativo ancor più lento è l'assenza del protocollo telematico presente su tutte le piattaforme degli altri enti (SUE, SUAP, ecc) che va a superare l'ormai atavico sistema di protocollazione del Genio Civile della Provincia BAT. Si fa inoltre presente che ai sensi degli artt. 93 e 94bis del D.P.R. 380/01 (Testo unico dell'Edilizia), l'avvenuta protocollazione di un progetto in regime di Attestazione di Deposito, costituisce di fatto l'inizio dei lavori delle opere strutturali, pertanto non è necessario alcun rilascio di attestazione da parte dell'Ente per poter concludere l'iter amministrativo dei progetti in regime di attestazione. Le procedure edilizie, seppur complesse, non possono subire rallentamenti a causa di procedure interne in contrasto con la normativa vigente.

"Ribadiamo agli uffici tecnici della Provincia la nostra disponibilità a risolvere in maniera univoca e definitiva la problematica, oltre a chiedere il ripristino della riapertura ufficiale della consegna di protocollo a mezzo pec" conclude la presidente degli ingegneri della Bat.



<https://www.batmagazine.it/notizie/2024/07/25/edilizia-nella-bat-disservizi-sul-portale-provinciale-gli-ingegneri-cosi-non-possiamo-lavorare/>

Edilizia nella Bat, disservizi sul portale provinciale. Gli Ingegneri: “Così non possiamo lavorare”

La denuncia porta la firma dell’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta–Andria–Trani che lamenta il persistere di disservizi di natura tecnica del P.I.E.S.I.S



“Non è tollerabile aspettare sette mesi per ottenere la risoluzione di malfunzionamenti di un sistema che avrebbe dovuto semplificarci il lavoro ma che, in realtà, crea solo disagi e rallentamenti”. La denuncia porta la firma dell’**Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta–Andria–Trani** che lamenta il persistere di disservizi di natura tecnica del **P.I.E.S.I.S**, il portale informatico per la gestione le procedure di richiesta di autorizzazioni ed attestazioni relative all’edilizia sismica. Lo scorso **15 dicembre** il servizio di edilizia sismica della Provincia Bat ha inviato a tutti gli ordini professionali della sesta provincia pugliese una nota, a firma del dirigente Vincenzo Guerra, con la quale si comunicava l’imminente attivazione del nuovo portale. A partire dal **1 gennaio 2024** il P.I.E.S.I.S sarebbe stata l’unica modalità di compilazione, trasmissione e consultazione dello stato di avanzamento delle pratiche. Il **12 gennaio**, però, a pochi giorni dall’attivazione, il portale risultava completamente inattivo tanto da spingere l’Ordine provinciale degli ingegneri a sollecitare la Provincia riguardo il ripristino del sistema di trasmissione delle pratiche sismiche a mezzo pec, per un periodo transitorio valido fino al corretto funzionamento del suddetto portale P.I.E.S.I.S. La richiesta è stata accolta e fino al **29 febbraio**, infatti, sono state attive entrambe le modalità. Dal primo marzo, però, l’ufficio tecnico della Provincia ha comunicato la cessazione della doppia modalità di trasmissione dati, chiedendo e fissando con gli ordini professionali un incontro per spiegare il funzionamento del portale, a dir loro migliorato. Ma in verità i **disservizi hanno continuato a persistere** e tutt’oggi chi prova ad accedere al portale spesso si imbatte in attese lunghissime. Una volta entrati, poi, il servizio non è sempre fruibile, probabilmente per l’incapacità del sistema di gestire un numero di accessi simultaneo numeroso. “Non possiamo più aspettare” scrive **Antonella Cascella**, presidente dell’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta–Andria–Trani. “Le pratiche edilizie hanno delle tempistiche regolamentate da norme e leggi di settore e i problemi del sistema recano gravi difficoltà in primis ai professionisti e di conseguenza anche ai committenti: dalla mancata possibilità di selezione di alcune opzioni all’interno di menù a tendina alla impossibilità di inserimento di dati in alcuni campi che non sono attivi. Queste interruzioni sostanziali rappresentano una fonte di preoccupazione per noi tecnici”. Più volte i consiglieri dell’Ordine si sono resi disponibili e hanno chiesto di essere attivamente coinvolti al fine di risolvere le problematiche ma nulla è stato fatto, nonostante diverse interlocuzioni con il presidente della Provincia, **Bernardo Lodispoto**, con il dirigente del settore e con i tecnici informatici della stessa Provincia. “È evidente che si tratti di un

portale ancora in fase di sviluppo e, al momento, non idoneo al suo scopo. Ne andrebbe dunque sospeso l'utilizzo finché non sarà stato implementato di tutte le funzioni necessarie oggi mancanti e collaudato con esito davvero positivo, in modo da poterne garantire il pieno e corretto funzionamento" continua Cascella. A rendere poi il procedimento amministrativo ancor più lento è l'assenza del protocollo telematico presente su tutte le piattaforme degli altri enti (SUE, SUAP, ecc) che va a superare l'ormai atavico sistema di protocollazione del Genio Civile della Provincia BAT. Si fa inoltre presente che ai sensi degli artt. 93 e 94bis del D.P.R. 380/01 (Testo unico dell'Edilizia), l'avvenuta protocollazione di un progetto in regime di Attestazione di Deposito, costituisce di fatto l'inizio dei lavori delle opere strutturali, pertanto non è necessario alcun rilascio di attestazione da parte dell'Ente per poter concludere l'iter amministrativo dei progetti in regime di attestazione. Le procedure edilizie, seppur complesse, non possono subire rallentamenti a causa di procedure interne in contrasto con la normativa vigente. "Ribadiamo agli uffici tecnici della Provincia la nostra disponibilità a risolvere in maniera univoca e definitiva la problematica, oltre a chiedere il ripristino della riapertura ufficiale della consegna di protocollo a mezzo pec" conclude la presidente degli ingegneri della Bat.

25 luglio 2024



<https://www.puglialive.net/bat-edilizia-sette-mesi-per-risolvere-disservizi-sul-portale-provinciale-di-trasmissione-dati/>

BAT – EDILIZIA, SETTE MESI PER RISOLVERE DISSERVIZI SUL PORTALE PROVINCIALE DI TRASMISSIONE DATI

Nulla è cambiato dopo il lungo scambio di botta e risposta con la Provincia Bat



“Non è tollerabile aspettare sette mesi per ottenere la risoluzione di malfunzionamenti di un sistema che avrebbe dovuto semplificarci il lavoro ma che, in realtà, crea solo disagi e rallentamenti”. La denuncia porta la firma dell’**Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta–Andria–Trani** che lamenta il persistere di disservizi di natura tecnica del **P.I.E.S.I.S**, il portale informatico per la gestione le procedure di richiesta di autorizzazioni ed attestazioni relative all’edilizia sismica. Lo scorso **15 dicembre** il servizio di edilizia sismica della Provincia Bat ha inviato a tutti gli ordini professionali della sesta provincia pugliese una nota, a firma del dirigente Vincenzo Guerra, con la quale si comunicava l’imminente attivazione del nuovo portale. A partire dal **1 gennaio 2024** il P.I.E.S.I.S sarebbe stata l’unica modalità di compilazione, trasmissione e consultazione dello stato di avanzamento delle pratiche. Il **12 gennaio**, però, a pochi giorni dall’attivazione, il portale risultava completamente inattivo tanto da spingere l’Ordine provinciale degli ingegneri a sollecitare la Provincia riguardo il ripristino del sistema di trasmissione delle pratiche sismiche a mezzo pec, per un periodo transitorio valido fino al corretto funzionamento del suddetto portale P.I.E.S.I.S. La richiesta è stata accolta e fino al **29 febbraio**, infatti, sono state attive entrambe le modalità. Dal primo marzo, però, l’ufficio tecnico della Provincia ha comunicato la cessazione della doppia modalità di trasmissione dati, chiedendo e fissando con gli ordini professionali un incontro per spiegare il funzionamento del portale, a dir loro migliorato. Ma in verità i **disservizi hanno continuato a persistere** e tutt’oggi chi prova ad accedere al portale spesso si imbatte in attese lunghissime. Una volta entrati, poi, il servizio non è sempre fruibile, probabilmente per l’incapacità del sistema di gestire un numero di accessi simultaneo numeroso.

“Non possiamo più aspettare” scrive **Antonella Cascella**, presidente dell’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta–Andria–Trani. “Le pratiche edilizie hanno delle tempistiche regolamentate da norme e leggi di settore e i problemi del sistema recano gravi difficoltà in primis ai professionisti e di conseguenza anche ai committenti: dalla mancata possibilità di selezione di alcune opzioni all’interno di menù a tendina alla impossibilità di inserimento di dati in alcuni campi che non sono attivi. Queste interruzioni sostanziali rappresentano una fonte di preoccupazione per noi tecnici”. Più volte i consiglieri dell’Ordine si sono resi disponibili e hanno chiesto di essere attivamente coinvolti al fine di risolvere le problematiche ma nulla è stato fatto, nonostante diverse interlocuzioni con il presidente della Provincia, Bernardo Lodispoto, con il dirigente del settore e con i tecnici informatici della stessa Provincia. “È evidente che si tratti di un portale ancora in fase di sviluppo e, al momento, non idoneo al suo scopo. Ne andrebbe dunque sospeso l’utilizzo finché non sarà stato implementato di tutte le funzioni necessarie oggi mancanti e collaudato con esito davvero positivo, in modo da poterne garantire il pieno e corretto funzionamento” continua Cascella. A rendere poi il procedimento amministrativo ancor più lento è l’assenza del protocollo telematico presente su tutte le piattaforme degli altri enti (SUE, SUAP, ecc) che va a superare l’ormai atavico sistema di protocollazione del Genio Civile della Provincia BAT. Si fa inoltre presente che ai sensi degli artt. 93 e 94bis del D.P.R. 380/01 (Testo unico dell’Edilizia), l’avvenuta protocollazione di un progetto in regime di Attestazione di Deposito, costituisce di fatto l’inizio dei lavori delle opere strutturali, pertanto non è necessario alcun rilascio di attestazione da parte dell’Ente per poter concludere l’iter amministrativo dei progetti in regime di attestazione. Le procedure edilizie, seppur complesse, non possono subire rallentamenti a causa di procedure interne in contrasto con la normativa vigente. “Ribadiamo agli uffici tecnici della Provincia la nostra disponibilità a risolvere in maniera univoca e definitiva la problematica, oltre a chiedere il ripristino della riapertura ufficiale della consegna di protocollo a mezzo pec” conclude la presidente degli ingegneri della Bat.

25 luglio 2024

L'EdicolaSud

Puglia e Basilicata

IL DISSERVIZIO

Il portale non funziona Protestano gli ingegneri



Antonella Cascella, ordine
degli ingegneri Bat

I professionisti chiedono di poter ritornare al vecchio metodo e di inviare le pratiche utilizzando la posta certificata

TRANI

Avrebbe dovuto agevolare e velocizzare il lavoro degli ingegneri della provincia Bat, invece il portale informatico per la gestione delle richieste di autorizzazione sull'edilizia sismica è diventato un problema. La denuncia arriva direttamente dall'ordine professionale provinciale che in una nota sottolinea i disservizi che durano ormai da mesi. Infatti, già il 12 gennaio, a pochi giorni dall'attivazione, il portale risultava inattivo. Da qui sono iniziati i vari solleciti alla provincia riguardo il ripristino dell'invio delle pratiche mediante pec. Tuttavia, dopo l'attivazione di entrambe le modalità, dal 1 marzo questa opportunità non è stata più garantita. «I disservizi hanno continuato a persistere - scrivono dall'ordine - e tutt'oggi chi prova ad accedere al portale spesso si imbatte in attese lunghissime. Una volta entrati poi il servizio non è sempre fruibile, probabilmente per l'incapacità del sistema di gestire un numero di accessi simultaneo numeroso».

I problemi

Sono diversi quelli registrati, dall'impossibilità di selezionare alcune opzioni all'interno del sito fino ad alcuni campi che risultano non attivi. «Le pratiche edilizie hanno delle tempistiche regolamentate da norme e leggi di settore - ricorda la presidente dell'ordine degli ingegneri della Bat, Antonella Cascella - e i problemi del sistema arrecano gravi difficoltà in primis ai professionisti e di conseguenza anche ai committenti». Gli ingegneri richiedono così di ritornare al ripristino della consegna a mezzo pec. **MARIA SCOCCIMARRO**



28 luglio 2024

a r
informazione
comunicazione